



COMUNE DI PRIZZI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORDINANZA SINDACALE

N. 29 del 23/09/2023

Oggetto: DIVIETO DI UTILIZZARE PER IL CONSUMO UMANO L'ACQUA EROGATA DALLA RETE DI DISTRIBUZIONE COMUNALE.

IL SINDACO

VISTA la nota pervenuta in data 22 settembre 2023 prot. 13.489 dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Palermo, U.O.S.D. Coordinamento Attività Territoriale di Prevenzione Area 1 – Territorio del Distretto di Lercara Friddi, con la quale viene segnalato che a seguito delle analisi effettuate su campione prelevato nella rete di distribuzione dell'acqua potabile in data 19 settembre 2023, lo stesso presenta tracce di inquinamento per cui si debbono adottare i provvedimenti cautelativi atti a vietare l'utilizzo al consumo umano dell'acqua erogata;

CONSIDERATO che si debbono eseguire gli opportuni accertamenti per verificare se nel tratto di rete di distribuzione interessata dall'inquinamento vi siano soluzioni di continuità della condotta idropotabile;

VISTO che nella specie ricorrono le condizioni di carattere igienico-sanitario e la contingibilità e l'urgenza per provvedere;

VISTO il D.P.R. 236/88;

VISTE le leggi vigenti in materia;

ORDINA

Il divieto assoluto di utilizzare per il consumo umano l'acqua erogata in tutta la rete di distribuzione del Comune di Prizzi nelle more che vengono eseguiti ulteriori accertamenti e controlli nella stessa rete di distribuzione.

INFORMA

Che avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo entro 60 (sessanta) giorni o al Presidente della Regione Sicilia entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio.

Il personale della Polizia Municipale e gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Dalla residenza Municipale, 23 settembre 2023

Il SINDACO : Antonina Comparetto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché dal regolamento per l'accesso agli atti.